

- Produzione industriale in ripresa ad aprile
- Accelera l'export, sia verso i Paesi UE che Extra UE
- Ad aprile crescono gli occupati e cala la disoccupazione
- Inflazione e prezzi alla produzione in accelerazione
- L'indice Markit cala e si attesta a 50

Pil e produzione	pag.2
Commercio estero	pag.3
Famiglie	pag.4
Imprese	pag.6
Clima di fiducia	pag.7
Pubblica Amministrazione	pag.8

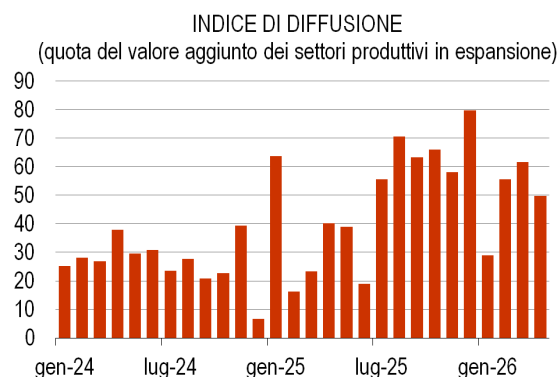
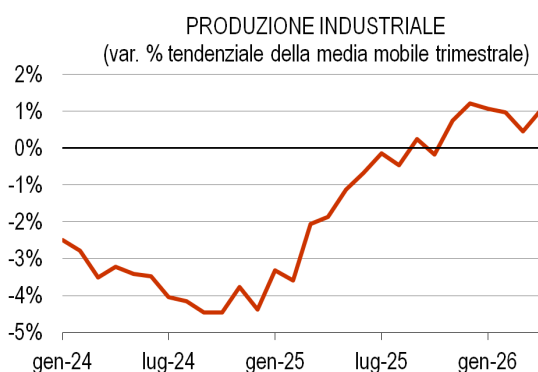
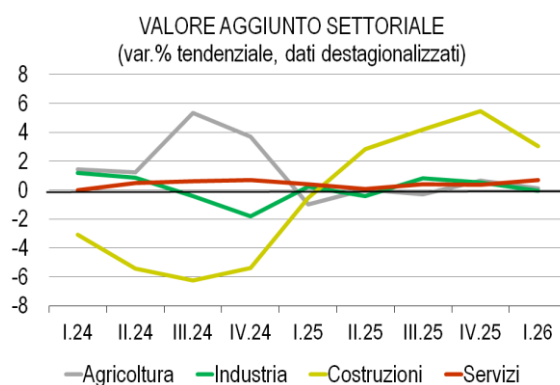
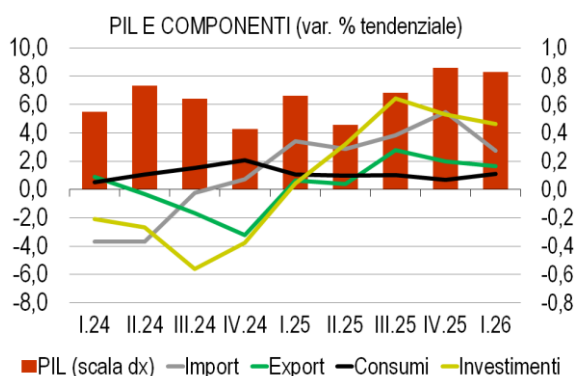
Pil e produzione

Nel I trimestre 2026 la variazione tendenziale del Pil è stata pari a **+0,8**, in lieve calo rispetto al trimestre precedente, +0,9%. Per quel che riguarda le componenti del Pil, le importazioni sono aumentate del 2,7% annuo (+5,5% nel trimestre precedente), gli investimenti del 4,6% (+5,3% nel trimestre precedente), i consumi dell'1,1% (+0,7% nel trimestre precedente) e le esportazioni dell'1,6% (+2,0% nel trimestre precedente).

A livello settoriale, nel I trimestre 2026 il Valore aggiunto delle **Costruzioni** è aumentato del **3,0%** su base annua (+5,5% nel trimestre precedente), quello dei **Servizi** dello **0,7%** (+0,4% nel trimestre precedente), e quello dell'**Agricoltura** dello **0,1%** (+0,7% nel trimestre precedente), mentre quello dell'**Industria** è rimasto **invariato** (+0,5% nel trimestre precedente).

Ad aprile si è registrata un'espansione della **produzione industriale**. La media mobile trimestrale della produzione ha mostrato una variazione positiva, +1,0%, in miglioramento rispetto al mese precedente (+0,5%).

Nel mese di aprile l'indice di diffusione, che indica la quota di valore aggiunto dei settori produttivi in espansione su base annua, è risultato in calo rispetto al mese precedente. L'indice, ottenuto analizzando 23 settori produttivi e ponderandoli in base alla rilevanza in termini di valore aggiunto, è diminuito di 12 punti rispetto al mese precedente (dal 62% al 50%). L'indice è risultato superiore rispetto allo stesso mese del 2025.



Commercio estero

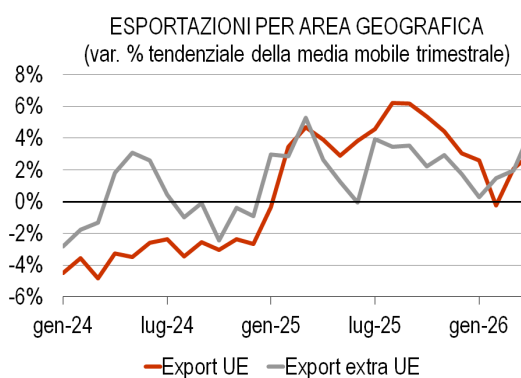
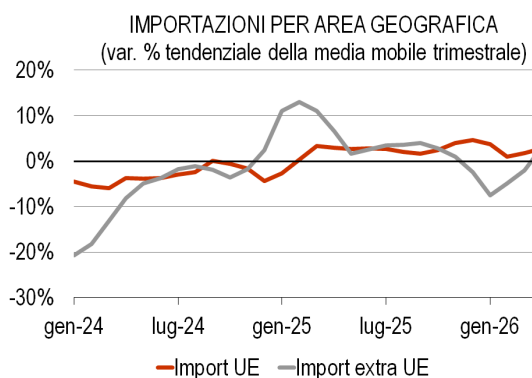
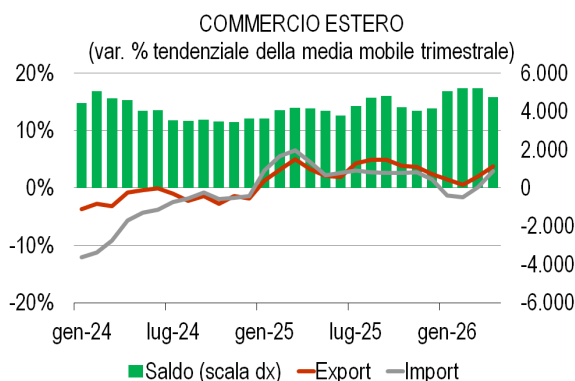
I dati di aprile mostrano una espansione annua dell'export (+3,7%) e dell'import (+2,9%).

L'export mostra un'accelerazione di 1,7 punti (+2,0% il mese precedente) e l'import di 2,8 punti (+0,1% il mese precedente).

Conseguentemente a tali dinamiche, **il saldo commerciale si conferma positivo**, registrando un attivo di 4734 milioni di euro ad aprile, ottenuto come differenza delle medie mobili trimestrali di export e import (5213 milioni nel mese precedente).

Questi andamenti aggregati sono scomposti analizzando la relazione dell'economia italiana con le nazioni dell'Unione Europea e con il resto del mondo. Per quel che riguarda le importazioni, **ad aprile l'import dai Paesi UE e quello dai Paesi extra UE hanno mostrato un miglioramento**: per il primo si è registrata una variazione annua della media mobile trimestrale pari a +2,8% (+1,8% il mese precedente), mentre per il secondo una variazione del +3,1% (-2,0% nel mese precedente).

Ad aprile accelera l'export verso i Paesi UE e verso i Paesi extra UE. Per il primo si è osservata una variazione annua della media mobile trimestrale pari a +3,0% (+2,1% nel mese precedente), mentre per il secondo pari a +4,5% (+2,0% nel mese precedente).

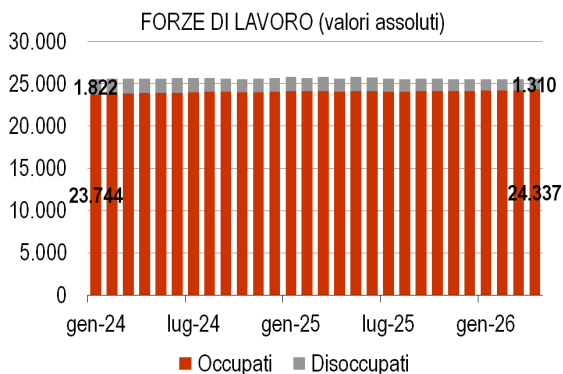
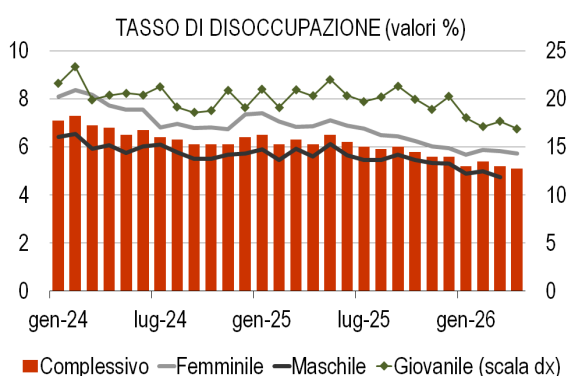


Famiglie

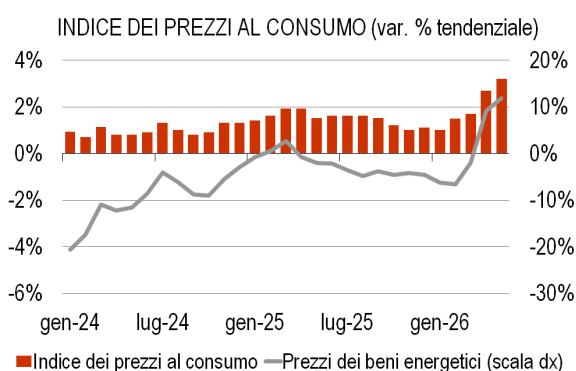
Nel I trimestre del 2026, la spesa per consumi finali delle famiglie ha registrato un'espansione annua del 2,9%, in lieve accelerazione rispetto al trimestre precedente (+2,3%). **Nel IV trimestre il reddito lordo disponibile ha segnato un'espansione annua del 2,3%** e **il potere d'acquisto un'espansione annua dello 0,8%**, entrambi in lieve decelerazione rispetto al trimestre precedente (+2,4% e +1,0% rispettivamente).

Ad aprile il tasso di disoccupazione è diminuito di 0,1 punti, attestandosi al 5,1%. Rimane invariato il tasso di disoccupazione maschile attestandosi al 4,7%, mentre è in calo il tasso di disoccupazione femminile (5,7% rispetto al 5,8% del mese precedente). Nel corso dello stesso mese, il tasso di disoccupazione giovanile è diminuito di 0,8 punti, attestandosi al 16,9%.

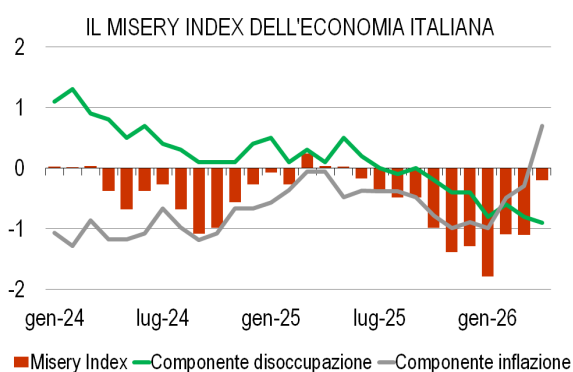
Ad aprile gli occupati totali sono aumentati di 123 mila unità rispetto al mese precedente, attestandosi a 24,337 milioni. Nello stesso mese, **il numero dei disoccupati è diminuito di 18 mila unità, attestandosi a 1,310 milioni.** Nel corso degli ultimi 12 mesi, gli occupati sono aumentati di 269 mila unità e i disoccupati sono diminuiti di 260 mila unità.



A maggio l'inflazione è aumentata, segnando +3,2% su base annua (+2,7% il mese precedente). L'anno scorso, nello stesso mese, l'inflazione era pari a +1,5% e due anni prima era pari a +0,8%. La variazione dei prezzi energetici segna +11,9% a maggio (+9,3% nel mese precedente, -2,0% un anno prima).



Il Misery Index delle famiglie italiane, calcolato con gli scostamenti semplici e utilizzando i dati di inflazione e disoccupazione suesposti, si è attestato a -0,2 nel mese di aprile, in aumento rispetto al mese precedente (-1,1). Tale andamento è derivato da un aumento della componente inflazione e da un calo della componente disoccupazione.



Imprese

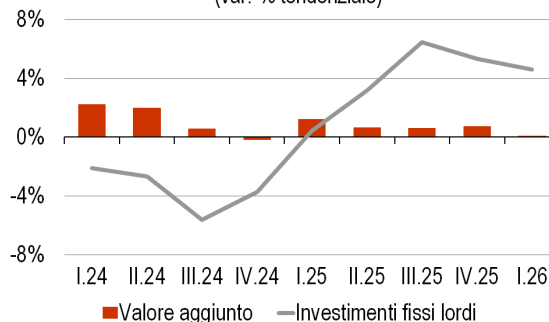
Il settore produttivo, nel I trimestre 2026, ha mostrato un **lieve aumento tendenziale del valore aggiunto e una crescita degli investimenti fissi lordi**. Per il valore aggiunto è stata registrata una variazione annua del +0,1%, in calo rispetto al +0,7% del trimestre precedente, mentre per gli investimenti la variazione annua è stata pari a +4,6%, in peggioramento rispetto al +5,3% del trimestre precedente.

A marzo la crescita su base annua del fatturato totale ha mostrato una accelerazione, a seguito di una crescita più forte della componente domestica e più moderata della componente estera. La variazione annua del fatturato totale e delle componenti domestica ed estera è stata rispettivamente pari a +1,4%, +1,4% e +1,3%. Nel mese precedente le variazioni tendenziali hanno registrato valori rispettivamente pari a +1,0%, +0,7% e +1,5%.

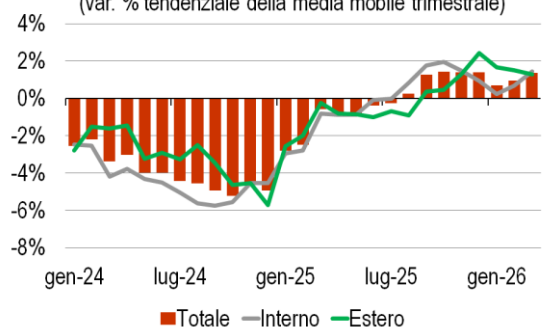
L'indice del valore delle vendite del commercio al dettaglio ha mostrato ad aprile un'espansione annua della media mobile trimestrale, +2,3% (+2,7% nel mese precedente). Nel dettaglio, la grande distribuzione (GDO) ha registrato un aumento del 2,0%, in calo rispetto al mese precedente (+3,2%), e la piccola distribuzione (PD) ha registrato un aumento dell'2,1%, in miglioramento rispetto al mese precedente (+1,6%).

Ad aprile, **i prezzi alla produzione hanno mostrato una crescita del 6,8% annuo**, in aumento rispetto al +4,2% del mese precedente. Un anno prima i prezzi alla produzione mostravano un aumento del 2,6% su base annua.

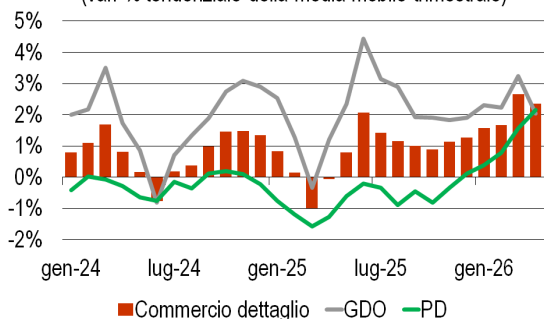
VALORE AGGIUNTO E INVESTIMENTI FISSI LORDI
(var. % tendenziale)



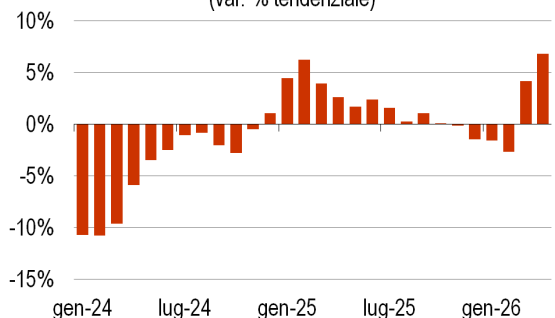
FATTURATO IMPRESE
(var. % tendenziale della media mobile trimestrale)



COMMERCIO AL DETTAGLIO
(var. % tendenziale della media mobile trimestrale)



INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE
(var. % tendenziale)



Clima di fiducia

A maggio è diminuita la fiducia delle famiglie e delle imprese manifatturiere. La media mobile trimestrale dell'indicatore delle famiglie ha segnato 92,3 (93,6 il mese precedente), mentre per le imprese manifatturiere è stata pari a 88,2 (88,3 il mese precedente).

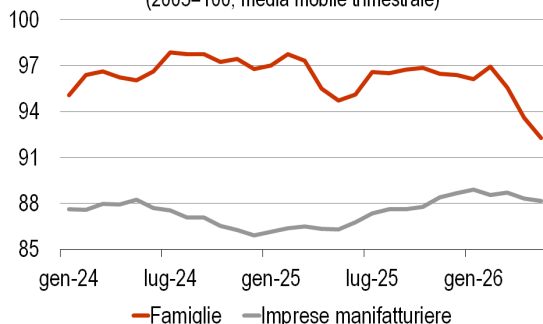
Rispetto a 12 mesi prima, l'indicatore delle famiglie è inferiore, mentre è più alta la fiducia delle imprese manifatturiere.

Approfondendo la percezione delle imprese, **a maggio i giudizi sugli ordinativi totali e sugli ordinativi esteri sono lievemente peggiorati rispetto al mese precedente**, e registrano valori inferiori a 12 mesi prima.

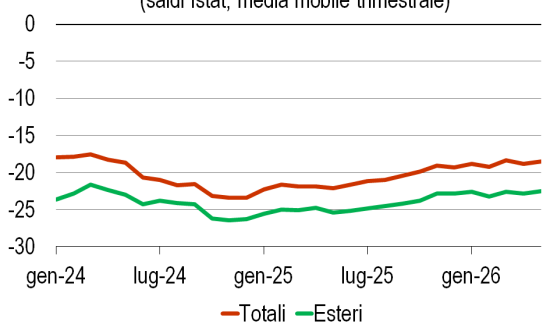
A maggio sono ulteriormente aumentate le attese delle imprese sui prezzi di vendita, mentre sono lievemente diminuite le attese sulla produzione. Rispetto a 12 mesi prima, le attese su prezzi di vendita e produzione sono più elevate.

Infine, la media mobile trimestrale dell'indicatore Markit Composite è diminuita a maggio, attestandosi a 50 punti (50,6 nel mese precedente). Disaggregando per settori, l'indicatore del settore manifatturiero si è attestato a 52,1 punti, in aumento rispetto al mese precedente (51,3), mentre l'indicatore del settore dei servizi si è attestato a 49,3 punti, in riduzione rispetto al mese precedente (50,3).

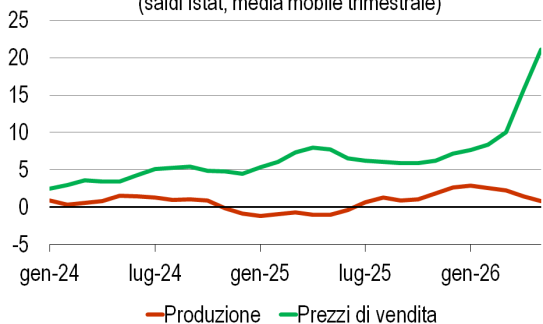
INDICE FIDUCIA IMPRESE MANIFATTURIERE E CONSUMATORI
(2005=100; media mobile trimestrale)



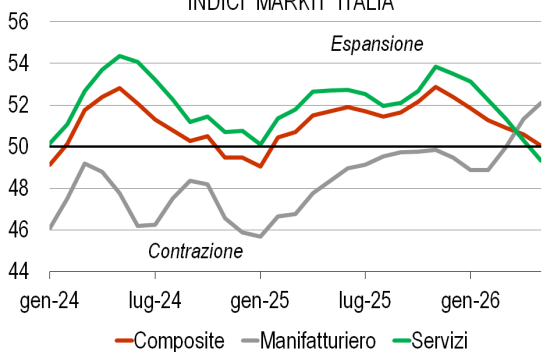
GIUDIZI SUGLI ORDINATIVI INDUSTRIALI
(saldi Istat, media mobile trimestrale)



ATTESE SU PREZZI DI VENDITA E PRODUZIONE
(saldi Istat, media mobile trimestrale)



INDICI MARKIT ITALIA

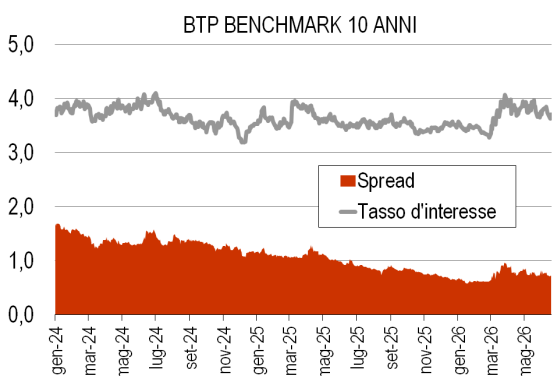
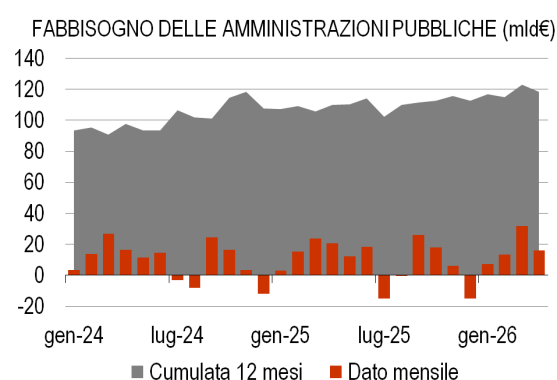
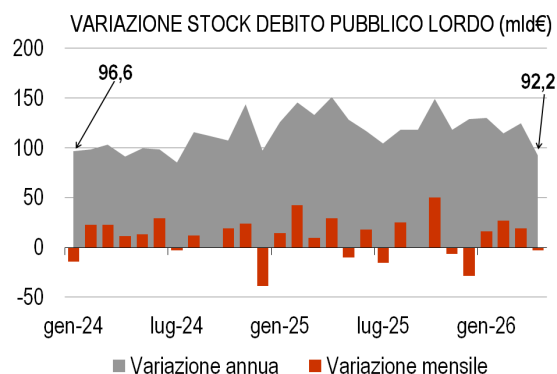


Pubblica Amministrazione

Nel mese di aprile, lo stock del debito pubblico è diminuito di 2,9 miliardi, attestandosi a 3155 miliardi. Nello stesso mese, la variazione annua dello stock di debito è stata pari a +92,2 miliardi, in diminuzione rispetto al mese precedente (+124,6 miliardi). L'anno scorso, nello stesso mese, la variazione annua era stata pari a +151,2 miliardi.

Nel mese di aprile il fabbisogno delle amministrazioni pubbliche è risultato positivo, 16,3 miliardi, valore in calo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+20,7 miliardi). Il dato cumulato degli ultimi 12 mesi è pari a 118,4 miliardi, in calo rispetto ai 122,9 del mese precedente.

Nei giorni centrali del mese di giugno il tasso di interesse sul BTP decennale si attesta intorno al 3,7%, in diminuzione rispetto alla media di maggio (3,8%). Un anno prima il decennale rendeva circa il 3,5%. Lo spread rispetto al titolo tedesco è lievemente diminuito rispetto alla media di maggio, attestandosi intorno ai 75 punti base a metà giugno. A fine giugno 2025 lo spread era intorno ai 90 punti base.



È vietata qualsiasi diffusione e riproduzione, anche parziale, del presente documento senza preventiva autorizzazione.